

Lavaggio veicoli e altro

Risposta del 15 ottobre 2018 all'interpellanza presentata il 10 settembre 2018 da Patrizia Ramsauer

L'interpellante si attiene al testo

ZALI C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - Rispondo alle domande come segue.

1. È permesso lavare veicoli, recipienti, stoviglie o altro, su suolo privato o pubblico, ma in modo che l'acqua sporca o con detersivo vada a finire direttamente nei tombini della pubblica via? Se sì, con quali modalità?

No, non è consentito. Nel perimetro delle canalizzazioni pubbliche le acque di scarico inquinate devono essere immesse nelle canalizzazioni e le acque di scarico inquinate degli edifici devono essere evacuate separatamente da quelle piovane. L'evacuazione delle acque meteoriche stradali avviene tramite canalizzazioni per acque miste o meteoriche, previo passaggio attraverso un pozzetto raccoglitore fanghi in grado di trattenere i solidi sospesi e gli idrocarburi. Le canalizzazioni per acque meteoriche sfociano in un ricettore naturale (fiume o lago), mentre le canalizzazioni per acque miste convogliano le acque di scarico all'impianto di depurazione. Immettere acque provenienti dal lavaggio di veicoli, recipienti, stoviglie o altro in canalizzazioni acque meteoriche costituisce un rischio d'inquinamento in quanto queste acque terminano in un recettore naturale, inquinandolo. L'immissione di acque in canalizzazione ricettore è possibile, ma devono essere rispettate le esigenze qualitative degli allegati 3.2 e 3.3 dell'Ordinanza sulla protezione delle acque [OPAc; RS 814.201], che sono molto restrittive. L'art. 10 dell'OPAc vieta lo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi insieme alle acque di scarico, mentre nello specifico si ricorda che gli autolavaggi sono dotati di impianti di trattamento delle acque e di ricircolo delle stesse in modo da minimizzare i consumi d'acqua e gli scarichi in canalizzazioni di acque luride.

2. Mi risulta che tutto quanto va a finire nei tombini della pubblica via – detersivi, prodotti nocivi, rifiuti vari fra i quali mozziconi di sigarette, eccetera – arrivi poi direttamente nei fiumi o nei laghi senza passare dal depuratore, inquinando e sporcando corsi d'acqua e ambiente in generale e avvelenando fauna e flora. È esatto?

In Ticino circa il 50% delle canalizzazioni pubbliche è a sistema separato, per cui vi è un'elevata possibilità che questi rifiuti vadano a finire in un ricettore naturale, in particolare se i pozzetti raccoglitori di fanghi non sono in grado di trattenere le sostanze solide e gli idrocarburi, come ad esempio oli e benzine. Capita sovente che i sifoni inseriti nei pozzetti vengano eliminati per favorire le operazioni di svuotamento e pulizia compromettendone la capacità di trattenere efficacemente idrocarburi.

3. In caso di infrazioni a chi bisogna rivolgersi per avere un pronto intervento? Chi deve sanzionare? Devono essere effettuati dei prelievi dai tombini per determinare le sostanze ivi gettate?

Le infrazioni per presunto smaltimento non conforme di acque inquinate vanno segnalate in primo luogo alla Polizia, che provvederà se del caso a chiedere il supporto e la

consulenza della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS); in caso d'effettivo inquinamento di corsi d'acqua con la necessità d'intervento d'urgenza è possibile richiedere l'intervento dei Corpi pompieri che in funzione della gravità coinvolgono anche il servizio di picchetto del Nucleo operativo incidenti (NOI) della SPAAS. Polizia e/o SPAAS provvedono a verificare l'infrazione avviando se del caso procedure amministrative o penali, secondo quanto previsto dalla Legge sulla protezione delle acque.

RAMSAUER P. - Sono soddisfatta; vorrei avere la risposta per iscritto.

Soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.